

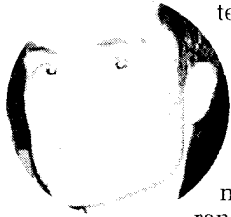
Tecnologia, arte, comunicazione: sono i settori in cui si orientano le innovazioni di questi trentenni di talento, formatisi al Politecnico

## Quattro super esperti in progettazioni che aiutano a vivere meglio

### Matteo Moscatelli

PROGETTISTA DEL BELLO E STUDIOSO DELLE "BRUTTURE"

(al.con.) Classe 1978, canturino, Matteo Moscatelli si è laureato nel 2002 al Politecnico di Milano alla facoltà di Architettura, su un progetto di Auditorium Museo per l'Alexanderplatz a Berlino. Interessato al legame nascosto tra musica e architettura («L'architettura è musica pietrificata», diceva Goethe), nel 2004 si è diplomato al Conservatorio di Como. Iscritto al dottorato di ricerca in Architettura urbanistica, conservazione dei luoghi dell'abitare e del paesaggio, al Politecnico di Milano, attualmente sta lavorando a una tesi sul concetto di bellezza dal movimento moderno alla contemporaneità: «L'obiettivo - spiega - è rintracciare nei progetti di vari architetti delle categorie estetiche: dal bello come proporzione di Le Corbusier, al bello come utile nella scuola del Bauhaus e in Walter Gropius, per giungere infine alla cosiddetta categoria del brutto».



### Daniela Comelli

CON IL LASER HA "CURATO" IL DAVID DI MICHELANGELO

(al.con.) Noto a tutti per la sua applicazione in campo medico, da qualche anno il laser è diventato uno strumento utile anche per il check-up delle opere d'arte. Lo sa bene Daniela Comelli, 32 anni, ricercatrice di Busto Arsizio, laureata nel 1999 in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Milano. Con il laser la Comelli inizia a lavorare già negli anni del dottorato, tra il 2000 e il 2003, soprattutto in ambito medico. Dal 2001, tuttavia, il sistema viene riproposto anche nel settore dei beni culturali e con grandi risultati: «La tecnica - spiega - è analoga. Il laser viene usato per eccitare la fluorescenza e individuare i materiali e le sostanze presenti nelle opere d'arte; funziona su sculture, affreschi, dipinti e viene applicato sia come azione preventiva per valutare lo stato di conservazione di un'opera, sia per monitorare il restauro nel tempo». Il sistema è stato applicato sul David di Michelangelo.



### Cristian Prati

L'ARCHITETTO-RICERCATORE CHE CATALOGA I MONUMENTI

(al.con.) Nato nel 1978, a Scandiano, Cristian Prati si è laureato nel 2003 in Architettura, nella sede di Mantova del Politecnico di Milano, su un progetto di restauro della rocca di Scandiano, a Reggio Emilia. Interessato alla conservazione dei beni architettonici, da tre anni lavora a Cremona a un progetto ambizioso: «Insieme alla Provincia - spiega - abbiamo messo insieme una convenzione per redigere un inventario dei beni architettonici di tutta la zona di Cremona, insieme con il Sirbec (Sistema informativo regionale sui beni culturali della Lombardia)». Il progetto fa parte della tesi per il dottorato di ricerca, che Prati dovrebbe completare entro il prossimo anno: «Il lavoro prevede un'indagine di carattere storico sui modi di catalogare i beni architettonici dall'Ottocento a oggi. L'obiettivo? Rendere questo strumento, di per sé asettico, consultabile e accessibile anche per un pubblico ampio, magari con l'appoggio di enti stranieri».



### Timothy Barbieri

AIUTA I CIECHI A "LEGGERE" IMMAGINI DI INTERNET

(al.con.) È uno dei ricercatori più attivi nella messa a punto di sistemi informatici al servizio dei disabili. Milanese, 33 anni, Timothy Barbieri si è laureato nel 1999 in Ingegneria informatica al Politecnico di Milano. Negli anni del dottorato di ricerca, che completa nel 2003, inizia a lavorare alla progettazione di interfacce uomo-macchina e di tecnologie assistive per un'interazione più naturale con i sistemi informatici. Spiega: «Abbiamo progettato un sistema per la lettura sintetica vocale con lo schermo da parte dei non vedenti, e un dispositivo di semplificazione del linguaggio per aiutare i dislessici». Recentemente, con l'Istituto dei ciechi di Milano ha iniziato a sperimentare un brevetto per aiutare i non vedenti, con stimoli audio-tattili, a estrarre informazioni dalle immagini via web. Barbieri è docente a contratto al Politecnico.

